

## Il carrello solidale per le famiglie di Cassano Magnago

**Pubblicato:** Lunedì 29 Giugno 2020



Dei carrelli pieni di generi alimentari di prima necessità da dare a chi è in difficoltà: l'iniziativa del **carrello solidale** di **Tigros** ha dato una mano alla Caritas di **Cassano Magnago** nel sostegno delle famiglie meno abbienti durante l'emergenza Coronavirus.

«Il carrello solidale è un contributo prezioso», spiega **Matteo Baggio** della Caritas, «che ci permette di aiutare le famiglie che sosteniamo abitualmente con il pacco alimentare a cadenza mensile o bisettimanale».

La Caritas, che generalmente sostiene **120 nuclei familiari**, nel corso dell'emergenza ha ricevuto altre dieci nuove richieste di aiuti alimentari, «insieme ad altre 5 o 6 richieste di aiuti economici veri e propri: quindi abbiamo dovuto far fronte a circa 15 aiuti del tutto nuovi». Baggio spiega che era previsto un incremento delle richieste maggiore durante il lockdown, «ma a Cassano i servizi sociali e le altre realtà hanno risposto bene al bisogno del territorio».

A queste “nuove” famiglie negli scorsi mesi il lavoro è venuto meno: «Avevano già delle situazioni lavorative saltuarie. Chi faceva la badante, chi il lavapiatti, chi il muratore, chi lavorava in nero: non potendo più lavorare si sono trovati in difficoltà». Altre famiglie già seguite dalla Onlus «sono cadute in difficoltà maggiore, così le abbiamo aiutate». «**Non neghiamo a nessuno il pacco alimentare** – continua Baggio – **è il primo aiuto alle famiglie in difficoltà**». Per gli aiuti più ingenti, quelli propriamente economici, Baggio spiega che si interviene in sinergia con i servizi sociali e con il comune. «Tra tutti i nuclei aiutati, il 50% è italiana, l'altro 50% è di origine straniera».

In tutto sono stati raccolti 366 chili di pasta, 150 di riso e 222 litri di latte. «L'aumento della merce del carrello solidale ha fatto la differenza. I carrelli erano pieni e in questo periodo siamo andati meno al banco alimentare, dove noi acquistiamo i beni con i nostri contributi». Nel periodo più intenso i volontari consegnavano i pacchi una volta a settimana, mentre ora succede ogni due: «La squadra è composta da 13 volontari del centro di ascolto e da 20 del banco alimentare. Grazie alla collaborazione con il Centro operativo comunale e alla Protezione Civile nella consegna dei pacchi, si è aggiunto anche qualche nuovo volontario».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it